



Ordine Franciscano Secolare d'Italia
Fraternità Regionale della Sardegna

*Ai Reverendissimi Vescovi
e Arcivescovi della Sardegna:*
Miglio Mons. Arrigo
Atzei Mons. Paolo
Sanna Mons. Ignazio
Marcia Mons. Mosè
Mura Mons. Antonello
Zedda Mons. Paolo
Dettori Mons. Giovanni
Morfini Mons. Mauro
Sanguinetti Mons. Sebastiano
Melis Mons. Corrado
LORO SEDI

Villaurbana, 25/08/2015
Festa di San Ludovico IX, Re

Reverendissimi Vescovi della Sardegna, fratelli in Cristo,
la ricchezza della liturgia della nostra Chiesa, ispirata dallo Spirito, fa sì che ogni occasione sia speciale, opportuna e mai casuale, nel cammino di crescita e conversione di ciascuno di noi. E così, la memoria liturgica del Santo patrono dell'Ordine Franciscano Secolare, San Ludovico IX Re di Francia, diventa momento di importante riflessione nel percorso che oggi l'OFS di Sardegna sta compiendo. Infatti la testimonianza di vita evangelica del nostro Santo Patrono è, per noi fedeli di Cristo, richiamo alla coerenza, da laici, nelle scelte quotidiane, nei ruoli di responsabilità, in famiglia, nel lavoro e nell'impegno sociale e politico; un validissimo punto di riferimento nel cammino di conversione che da francescani siamo chiamati a compiere, quanto a stile, nelle relazioni fraterne nelle nostre comunità ecclesiali e nei confronti degli "ultimi", chiunque essi siano, che le occasioni della vita ci pongano dinanzi, e che, come è stato il lebbroso per San Francesco d'Assisi, possano de-

terminare un radicale cambio nella visione della vita stessa, non più passaggio banale, ma vero tempo di incontro con il Buon Dio, attraverso i fratelli.

L'esempio di Ludovico, terziario francescano della prima ora, sull'esempio di San Francesco, ci richiama al fatto che il nostro operare sia ispirato da un profondo discernimento sul progetto del Padre, pienamente caratterizzato dalla fedeltà a madre Chiesa.

L'Ordine Francescano Secolare della Sardegna ha celebrato ad Oristano, nei giorni 4 e 5 Luglio 2015, il Capitolo regionale elettivo, luogo di verifica, discernimento e programmazione della vita delle nostre fraternità.

L'Assemblea capitolare ha dato mandato ad un nuovo Consiglio di accompagnare la fraternità regionale verso il percorso di uscita dalle sacrestie e dalla salette, che per tanto tempo erano diventati "luogo sicuro sotto il vessillo della formazione", per riappropriarsi in un certo modo, della propria vocazione originaria, di conversione quotidiana attraverso l'impegno nei vari ambiti della società e certamente di sostegno a "quegli ultimi", che la stessa società mette da parte, attraverso quella "cultura dello scarto", che tende ad emarginare chi non è "produttivo".

Eccellenze carissime, quali figli e membra vive del popolo di Dio a Voi affidato nelle varie diocesi della nostra Regione, veniamo a Voi da figli, non per dire il nostro essere bravi e per questo chiedere di avere un ruolo; veniamo a Voi per testimoniare che il Signore compie meraviglie anche attraverso le nostre povertà, attraverso il dono stesso di queste povertà, dono che non produce profitto, forse non riempie gli occhi con copertine luccicanti, ma, siamo sicuri, suscita la consapevolezza di quanto ciascuno di noi abbia la forte dignità di figlio di Dio e per questo ci renda unici e speciali.

Veniamo a Voi nell'occasione particolare della festa del nostro Patrono, per rinnovare la nostra volontà di stare dentro la Chiesa locale, in ascolto della voce dei "nostri pastori". Abbiamo la speranza che queste poche righe possano essere il punto di partenza per una nuova stagione di collaborazione e servizio alla Madre Chiesa, attraverso un dialogo profondo di conoscenza e condivisione nell'impegno. Non abbiamo la presunzione di essere i migliori, ma, questo sì, la consapevolezza di poter mettere a disposizione della Chiesa e della Società tanti doni, carismi complementari a quanti lo Spirito continui a suscitare.

Veniamo a bussare alla vostra porta per chiedere di poter dare, consapevoli del fatto che una vera collaborazione possa scaturire da relazioni personali, da una condivisione che faccia nascere fiducia e conoscenza reciproca.

In questo momento l'Ordine Franciscano della Sardegna ha bisogno di un forte discernimento per individuare anche ambiti specifici di impegno verso cui indirizzare le proprie energie, per questo ci rivolgiamo a Voi, perché possiate essere garanti del fatto che tale discernimento sia parte del cammino della Chiesa sarda.

Confidando nella vostra paterna sollecitudine, affidiamo all'intercessione di Maria, "Vergine fatta chiesa", la nostra preghiera per il Ministero a voi affidato.

Da figli e da fratelli, vi abbracciamo.

Per il Consiglio Regionale OFS della Sardegna
Luca Piras
(Ministro regionale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Piras', written in a cursive style.